

VERBALE
Assemblea dei delegati
Brusio, palestra comunale
Sabato 5 novembre 2022, ore 14.30 – 16.50

Presidenza: Franco Milani

Presenti: I delegati delle Sezioni Pgi Bregaglia, Pgi Coira, Pgi Engadina, Pgi Moesano, Pgi Lugano, Pgi Valposchiavo (25);
i membri del Cd, Alberto Maraffio, Stefano Peduzzi e Dr. Giancarlo Sala;
il responsabile del servizio per il Plurilinguismo Alberto Palaia;
il Presidente comunale di Brusio Arturo Plozza;
la presidente della Lia Rumantscha Urezza Famos e il segretario generale della Lia Rumantscha Diego Deplazes;
i soci onorari Massimo Lardi, Silva Semadeni e Paola Gianoli;
il membro della Commissione di revisione Arno Lanfranchi;
la segretaria generale aggiunta Silva Brocco - Ponzio e le operatrici / gli operatori culturali dei centri regionali Elena Bertossa, Fabiana Moneghini, Saveria Masa, Omar Iacomella e Marco Ambrosino;
il collaboratore scientifico Paolo Fontana;
i premiati Remo Tosio e Diego Erba;
i cantautori Fabio Pola e Raffaele Mura.

Scusati:

Il Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini;
i Granconsiglieri Mario Cortesi e Livio Zanetti;
i soci onorari Pgi Claudio Lardi e Sacha Zala;
il membro del Cd Claudio Losa;
il presidente della Pgi Davos Giovanni Croce, il presidente della Pgi Zurigo Giorgio Lardi e il membro Gianni Bertossa, la presidente della Pgi Sopraceneri Nadia Savioni, Giovanna Molinedo Parolini della Pgi Berna;
per la Commissione Collana letteraria si scusa la Presidente, professoressa Tatiana Crivelli;
il redattore delle pubblicazioni Pgi Lino Succetti.
Si scusa anche Elena Pizzetti, membro della Commissione di revisione e Aixa Andreetta, Amica della Pgi.

ORDINE DEL GIORNO

Accoglienza musicale con Fabio Pola e Raffaele Mura



1. Apertura
 - a. *Saluto da parte del Presidente comunale di Brusio Arturo Plozza*
 - b. *Saluto da parte del responsabile del Servizio per il Plurilinguismo Alberto Palaia*
 - c. *Saluto da parte della Lia Rumantscha*
2. Nomina di due scrutinatori
3. Approvazione del verbale decisionale dell'Ad del 23 ottobre 2021*
4. Relazione annuale del presidente Pgi e altri interventi
5. Esercizio finanziario 2021
 - a. *Presentazione del bilancio e del conto economico ***
 - b. *Rapporto di revisione ***
 - c. *Approvazione del bilancio e del conto economico con scarico al Cd*
6. Programma d'attività e preventivo 2023*
7. Riconoscimenti
 - a. *Nomina di un nuovo socio onorario*
 - b. *Consegna del premio "Fatti di parole"*
8. Eventuali

Chiusura musicale con Fabio Pola e Raffaele Mura

*** **

1. Saluto d'apertura

L'Assemblea inizia con il saluto del presente Milani ai delegati e a tutti i presenti. Si prosegue con i saluti del Presidente comunale di Brusio Arturo Plozza, del Delegato al Plurilinguismo Alberto Palaia e della Presidente della Lia Rumantscha Urezza Famos; segue la lettura dell'elenco degli scusati.

2. Nomina di due scrutinatori

Quali scrutinatori sono tacitamente eletti Ivan Brocco e Paolo Fontana.
Il presidente comunica che all'Assemblea sono presenti 25 delegati.

3. Verbale dell'Assemblea dei delegati del 23 ottobre 2021

L'Assemblea accetta all'unanimità il verbale dell'Ad del 23 ottobre 2021, che viene messo agli atti.

4. Relazione annuale del Presidente e altri interventi



Care delegate e cari delegati,

Fa piacere incontrarci per la tradizionale assemblea dei delegati e vedere che malgrado l'emergenza sanitaria degli ultimi anni siamo riusciti a riprendere a pieno regime la vita sociale che sta alla base di ogni associazione. Voglio quindi ringraziare tutti coloro che compongono la nostra associazione per essere riusciti a superare le difficoltà degli ultimi due anni senza venire meno agli impegni previsti dai nostri statuti.

Farò una breve rassegna delle novità registrate nell'anno sociale che abbiamo oramai alle spalle.

Questioni nazionali

Uso della lingua italiana negli istituti federali. Voglio ringraziare la Consigliera nazionale Anna Giacometti, che anche su nostro suggerimento, ha presentato due interpellanze sul rispetto del plurilinguismo a livello nazionale. La prima riguarda l'avvio di un servizio di traduzione per candidature o richieste di finanziamento in ambito accademico e scientifico, mentre la seconda punta alla pari dignità delle lingue nazionali nei Politecnici e negli istituti annessi (EMPA, PSI, ecc.). Il Consiglio federale ha garantito l'appoggio per promuovere il plurilinguismo negli istituti di sua competenza tramite un processo di miglioramento continuo. Siamo convinti che la diffusione della lingua inglese nel mondo della ricerca non può essere un pretesto per cancellare ogni traccia delle lingue nazionali. All'inglese quale lingua franca nella comunicazione scientifica ci deve essere l'obbligo di garantire una ragionevole presenza delle lingue nazionali.

Questioni cantonali

Delegato per il trilinguismo. In ambito cantonale va anzitutto menzionata la nomina di Alberto Palaia a responsabile del nuovo Servizio specializzato per il trilinguismo del Canton Grigioni. Obiettivo primario nella nuova funzione è il rafforzamento del trilinguismo quale peculiarità cantonale. La Pgi ha sempre sollecitato la creazione di questo nuovo ente, ritenendo che debba essere investito di tutte le competenze necessarie e abbia un mandato trasversale su tutta l'amministrazione e il settore pubblico parastatale per fare applicare la Legge sulle lingue a tutti i livelli istituzionali. La Pgi ha già programmato degli incontri con Alberto Palaia per affrontare parecchie questioni ancora aperte e rivendicare congiuntamente, e più efficacemente, i nostri diritti linguistici.

Riforma degli impiegati di commercio. Nei mesi che abbiamo alle spalle la Pgi è stata coinvolta nella riforma del piano di formazione per impiegati di commercio. Un percorso formativo molto diffuso, visto che viene scelto ogni anno da oltre 14'000 giovani, cioè da circa un quinto di tutti coloro che affrontano un apprendistato.

Oltre alla lingua materna, la riforma prevede lo studio di altre due lingue, la prima delle quali in modo immersivo. Dopo innumerevoli incontri e prese di posizione, il Cantone ha deciso di adottare l'inglese come prima e l'italiano come seconda lingua per gli apprendisti tedescofoni.

La Pgi non è contenta di questa decisione, poiché riteniamo più opportuno che venga scelto l'italiano come prima lingua “straniera”, e non l'inglese. Ciò sarebbe stato in linea con la diffusione dell'italiano nel mondo del lavoro grigionese e con quanto hanno deciso dei cantoni bilingui come Berna, Friburgo e Vallese, che danno la precedenza alla lingua dell'altra comunità linguistica cantonale e adottano l'inglese come seconda lingua straniera. Siamo invece soddisfatti per essere riusciti a garantire un trattamento di favore alla comunità italoфона nella scuola professionale di Samedan. Positivo è pure il fatto che il numero di lezioni per l'italiano come seconda lingua sia superiore a quello per l'inglese e che la valutazione venga fatta separatamente, e non congiuntamente, ad altre materie. Infine vogliamo ringraziare la Deputazione grigionitaliana in Granconsiglio che su nostra sollecitazione ha presentato già nel febbraio del 2022 un'interpellanza che purtroppo non è servita a modificare l'esito della riforma.



Futuro degli organi d'informazione. Anche nell'ambito dei mezzi di comunicazione di massa ci sono stati notevoli sviluppi. Il 13 febbraio 2022 il popolo ha respinto la legge federale su un pacchetto di misure a favore dei media.

La Pro Grigioni Italiano aveva da subito sostenuto il Comitato «La libertà di opinione», impegnato per un «sì» alle misure a favore dei media, e ha pubblicato a più riprese dei comunicati stampa per spiegarne le ragioni. Basta fare un confronto con il livello di copertura mediatica nella parte tedescofona, ma pure in quella romanciofona del nostro Cantone, per rendersi conto di quanto un intervento di questo tipo sia opportuno e urgente, specialmente nel Grigionitaliano.

La Pgi è quindi rimasta delusa dall'esito della consultazione, anche se il risultato è parzialmente confortato dal fatto che a livello di Grigionitaliano il 52,7% ha votato a favore. Per la Pgi non si è trattato di un voto di sfiducia rivolto alla stampa, bensì di un «no» puntuale nei confronti di un insieme d'iniziative che non era sufficientemente incentrato a rafforzare i servizi d'informazione più deboli e più bisognosi d'aiuto come quelli del Grigionitaliano.

Va ricordato che già nella primavera 2021 e su richiesta del nostro Governo, l'Università di San Gallo (HSG) e la Scuola universitaria professionale dei Grigioni (FHGR) avevano formulato delle proposte per intervenire a favore della delicata situazione degli organi d'informazione nel nostro Cantone («Medien und Medienförderung im Kanton Graubünden: Bestandesanalyse und Zukunftsaussichten»).

Nell'aprile 2022 il Granconsigliere Horrer ha depositato un incarico – successivamente ritirato dopo le favorevoli assicurazioni date dal Governo - che invita l'esecutivo cantonale a attuare queste proposte. In particolare si chiede di creare un'agenzia d'informazione in lingua italiana per i Grigioni analoga a quella già esistente per il romancio e cioè la Fundaziun Medias Rumantschas, a cui dovrebbe far seguito un'agenzia almeno bilingue, cioè un'istituzione che offra informazioni in romancio e in italiano.

La Pgi auspica che queste proposte trovino un largo consenso e siano messe in opera il più rapidamente possibile. Siamo fiduciosi che i costruttivi incontri avuti con vari interlocutori negli ultimi mesi e quelli che il Governo ha già messo in calendario per il futuro, segnino l'inizio di una nuova fase caratterizzata da un deciso sostegno per migliorare la situazione del panorama mediatico e dell'informazione in lingua italiana nel nostro Cantone.



Incarico Della Vedova. Deludente è la decisione presa dal Gran Consiglio di respingere l'incarico Della Vedova teso a garantire in ogni legislatura la presenza nel Consiglio di Stato di almeno un rappresentante per ognuna delle due aree linguistiche cantonali minoritarie, il Grigionitaliano e il Grigioni romancio. Anche qui il confronto con gli altri cantoni plurilingui mostra come questi garantiscano un'equa rappresentanza linguistica in un organo tanto importante come il Governo. La presenza della lingua italiana non può essere demandata unicamente alla discrezione dei partiti, come di fatto accade oggi. Il rigetto di questa idea mostra quanto sia ancora lunga la via per vedere garantita la giusta collocazione dell'italiano nel nostro Cantone. Ancor più grave è la circostanza che una parte delle voci contrarie a questo obiettivo provengano dal Grigionitaliano.

Traduzione simultanea in Gran Consiglio. Positiva è invece la decisione di istituire un servizio di traduzione simultanea per le riunioni del Gran Consiglio grigionese. Ciò garantirà che i contributi in tedesco e in romancio verranno tradotti in italiano. Per gli italofoeni è senza dubbio una buona notizia che non solo permette di seguire i dibattiti in seno al parlamento con le dirette online, ma che favorirà la candidatura di aspiranti deputati non perfettamente a loro agio con la lingua tedesca. L'infrastruttura tecnica di cui si doterà la sala del Gran Consiglio permetterà inoltre la traduzione simultanea di riunioni o incontri di altro genere.

Attività interne alla Pgi

Giornate Grigionitaliane (Ggi). Le Giornate Grigionitaliane, che quest'anno si sono svolte nel Moesano, hanno l'obiettivo di avvicinare le nostre valli e di rafforzare la nostra identità culturale. Questo è necessario farlo, perché dobbiamo conoscere le nostre realtà ed essere uniti, se vogliamo farci sentire a livello cantonale e avere un maggiore peso politico.

Il compito della Pgi è di difendere la nostra lingua e cultura: un obiettivo che perseguiamo durante tutto l'anno con molte iniziative. Ma rispetto a queste manifestazioni le Giornate Grigionitaliane sono particolari, perché durano due giorni e perché estendono l'animazione culturale a tutta la popolazione sotto forma di festa di piazza. Però non ci vogliamo limitare a una festa, bensì partire dal mercato e dalla gastronomia per comunicare anche territorio, tradizioni, teatro, musica, eccetera. Le Giornate Grigionitaliane sono una manifestazione popolare, possibilmente non banale e ricca di contenuti, tese a rafforzare la nostra lingua e cultura.

Per non essere banale, ma autentica e credibile, la manifestazione deve essere vissuta come uno degli apici della nostra vita associativa. È quindi importante che i rappresentanti della Pgi in primis si diano appuntamento e partecipino numerosi a questo evento che vuole celebrare l'unione grigionitaliana. Vi invito quindi a partecipare alle prossime Giornate che l'anno prossimo si svolgeranno in Bregaglia.

Riforme interne e Giornate delle Sezioni (GdS). Oltre alla istituzione delle «Giornate Grigionitaliane» gran parte del lavoro svolto dalla Pgi in questi ultimi anni ha riguardato la politica linguistica cantonale. Basti ricordare l'efficace campagna contro l'iniziativa per una sola lingua straniera, la stesura delle 80 misure per la promozione delle lingue nel Cantone dei Grigioni, la preparazione del «Manifesto per il trilinguismo» o il lavoro per la riforma dell'apprendistato per gli impiegati di commercio.



I tempi sono oramai maturi per affiancare a queste iniziative di carattere *esterno* delle riforme di carattere *interno* con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le nostre sezioni nella strategia del Sodalizio e rafforzare la collaborazione fra i Comitati sezionali e il Consiglio direttivo. Ciò permetterà di realizzare più efficacemente gli accordi di prestazione dettati dal Cantone, di uniformizzare ulteriormente il nostro operato e di gestire in modo condiviso e professionale la trasformazione digitale. Questa operazione prevede pure un bilancio del ruolo che svolgono gli operatori culturali e la verifica se sia necessario apportare delle modifiche o delle correzioni alla modalità d'impiego a tempo determinato di queste importanti figure professionali.

Un'altra espressione di questo nutrito pacchetto di riforme riguarderà anche il «dove» e il «come» intendiamo avvicinarci ai Comitati sezionali. A tal riguardo il Consiglio direttivo e il Consiglio delle sezioni hanno deciso di istituire le «Giornate delle Sezioni» (GdS) che offriranno un ricco ventaglio di attività, ma non saranno rivolte al vasto pubblico, bensì riservate al personale della Pgi e ai nostri Consigli direttivi. Si ispirano ai vecchi «seminari quadri», ma sono incontri di nuova concezione, composti da conferenze e seminari formativi, momenti di confronto e laboratori d'idee. A ritmo annuale intensificheremo lo scambio d'informazioni al nostro interno, ma offriremo anche interventi esterni. Sarà un'occasione per aggiornarci, per rafforzare lo spirito di squadra e per attirare nuove leve. Abbiamo volutamente scelto un nome che ricorda le Giornate Grigionitaliane perché entrambi gli appuntamenti servono a rafforzare lo spirito grigionitaliano. I primi coinvolgono la popolazione, mentre i secondi vogliono potenziare lo spirito Pgi al nostro interno.

Pubblicazioni. Anche nell'ambito delle nostre pubblicazioni ci sono delle novità importanti. Per l'Almanacco della Pro Grigion Italiani è previsto un passaggio di consegne riguardante Remo Tosio, che per quasi trent'anni ne è stato il coordinatore e redattore della sua «parte generale». Dopo questa lunga attività, svolta costantemente con dedizione e passione, il testimone passerà a Giovanni Ruatti, che da gennaio dell'anno prossimo ne sarà un degno successore. Sono previsti dei cambiamenti pure per il giornalino «Mondo nostro», che in futuro non sarà più monotematico e conterrà i migliori contributi scritti dalle classi durante tutto l'anno scolastico. La pubblicazione apparirà a ridosso delle festività natalizie, similmente a quanto avveniva in passato con il «Dono di Natale». Per entrambe le pubblicazioni valuteremo in che misura sia opportuno affiancare alla versione cartacea anche un riferimento digitale con contenuti audiovisivi o interattivi.

Rinnovo dello stemma del Grigionitaliano. Su iniziativa della RSI e incarico della Deputazione grigionitaliana, è nata l'idea di aggiornare l'attuale logo del Grigionitaliano. Il logo attuale risale a una composizione grafica del 1945 creata da Giuseppe Scartazzini raffigurante un albero di castagno con alla sua base gli stemmi di quattro comuni del Grigionitaliano. Sia lo stile grafico che i richiami araldici sono oramai superati e ne rendono necessario un adattamento grafico al passo con i tempi. A tal fine la Pgi ha definito un regolamento per partecipare a un concorso per la creazione di un nuovo logo grigionitaliano. Il concorso sarà lanciato nei prossimi mesi in collaborazione con la Deputazione grigionitaliana e la CORSI, con il sostegno della Banca Raiffeisen e della RSI in qualità di sostenitrice media. Lo stemma potrà essere utilizzato sia per promuovere la nostra lingua e cultura, che per trasmettere la coesione grigionitaliana.

Avvicendamenti interni

Passiamo ora a una veloce rassegna delle novità riguardanti il nostro personale e alle nomine effettuate durante l'anno sociale in corso. Inizio da una bella notizia che riguarda la nostra ex Segretaria generale Aixa Andreetta, che come molti di voi già sanno è diventata mamma questa primavera e ha deciso di lasciare la Pgi. Siamo molto grati ad Aixa che ha svolto con impegno ed entusiasmo un grande lavoro per il nostro Sodalizio. Tanti risultati raggiunti sono frutto della sua tenacia e numerosi progetti ancora in corso sono stati avviati da lei. È stato un piacere lavorare con Aixa e la ringraziamo sentitamente per tutto ciò che ha fatto.

Per sostituire Aixa Andreetta durante la sua gravidanza ci siamo avvalsi temporaneamente di Silva Brocco Ponzio che era operatrice culturale della Pgi Moesano. Silva ha saputo inserirsi velocemente nel suo nuovo ruolo che manterrà fino alla nomina del nuovo segretario o della nuova segretaria generale della Pgi. Per fare questo importante passo abbiamo già aperto il relativo bando di concorso che si chiuderà il 10 novembre prossimo. Facciamo conto di fare questa importante nomina nei primi mesi del 2023. Quello che però esprimiamo subito sono i nostri sentiti ringraziamenti a Silva, che in questi mesi ha svolto, e tutt'ora svolge, egregiamente il suo compito di Segretaria generale aggiunta.

L'incarico affidato a Silva ha aperto una posizione nella Pgi Moesano che è stata temporaneamente occupata da Milena Stokar cui è subentrata Elena Bertossa che dal 1° settembre ha un mandato per garantire l'animazione culturale in Mesolcina e in Calanca. Nella Valposchiavo Saveria Masa è subentrata a Giovanni Ruatti entrando in carica dal 1° luglio quale nuova operatrice culturale. Giovanni rimarrà comunque attivo per la Pgi in veste di caporedattore del nostro Almanacco a partire da gennaio 2023.

In concomitanza alla scadenza del mandato di Begoña Feijoó Fariña, l'assemblea dei soci della Pgi Valposchiavo ha eletto un co-presidio composto da Rachele Dorsa e Paola Gianoli. L'operatrice culturale della Pgi Engadina Anna Pedrotta è stata eletta presidente della nostra sezione engadinese e a lei è subentrato a inizio gennaio di quest'anno Omar Iacomella quale nuovo operatore culturale.

A Coira l'operatrice culturale Arianna Nussio ha terminato la propria attività a fine giugno. A Arianna è subentrata Fabiana Moneghini, in carica dal 1° agosto 2022.

Il Consiglio direttivo della Pgi esprime a tutte queste persone un caloroso ringraziamento per il lavoro svolto e rivolge a loro i migliori auguri per il futuro, sia in ambito professionale che nella loro vita privata.

Conclusione

Termino con una nota positiva. In gennaio l'Ufficio federale di statistica ha fatto sapere che sono quasi 24'000 – ossia circa il 14% dei residenti – gli abitanti che nel nostro cantone parlano l'italiano come lingua principale. Ciò significa che la nostra non è più la lingua ufficiale meno parlata, bensì che l'italiano è appaiato al romancio in seconda posizione. Questa tendenza, riconducibile principalmente a italofoeni che non abitano nel Grigionitaliano mostra come una concezione rigidamente territoriale della politica linguistica, in particolare in ambito scolastico, sia svantaggioso per la nostra lingua.

È per questo che dobbiamo creare una «Svizzera italiana» definita sul concetto linguistico, e sempre meno su quello territoriale. La Pro Grigioni Italiano deve puntare a reinterpretare il



principio di territorialità, per esempio grazie ai vantaggi della digitalizzazione, che svincola i servizi dal territorio. È con questo auspicio che concludo, ringraziandovi per l'attenzione.

Franco Milani, Presidente Pgi



5. Esercizio finanziario 2021

a. *Presentazione del bilancio e del conto economico*

La segretaria generale aggiunta Silva Brocco – Ponzio presenta il bilancio e il conto economico dell'anno 2021, motivando le più significative divergenze rispetto al preventivo. In ragione di un disavanzo di 8'656.97 CHF, il patrimonio sociale della Pgi al 31 dicembre 2021 è portato a 13'885.06 CHF.

La delegata Begoña Feijó Fariña chiede alcune informazioni supplementari circa la perdita riscontrata in occasione delle *Giornate grigionitaliane*; la segretaria aggiunta fornisce le informazioni richieste.

b. *Rapporto di revisione*

Il revisore Arno Lanfranchi dà lettura del rapporto di revisione del 31 maggio 2022, che attesta la conformità del bilancio e del conto economico alle vigenti disposizioni legali e statutarie, invitando i delegati a dare scarico al Cd.

c. *Approvazione del bilancio e del conto economico con scarico al Cd*

L'Assemblea dei delegati approva a maggioranza (24 favorevoli e 1 astenuto) il bilancio e il conto economico per l'anno 2021, dando scarico al Consiglio direttivo.

6. Programma d'attività e preventivo 2023

I collaboratori dei Cr Coira, Engadina, Bregaglia, Valposchiavo e Moesano sono invitati a presentare un progetto scelto all'interno del ricco programma presentato dai rispettivi Cr.

Il progetto che la **Pgi Bregaglia** ha deciso di presentare riguarda uno dei modi con cui la Sezione è solita fare promozione linguistica e culturale in valle, ovvero attraverso il cinema. Il cinema è sicuramente il medium di maggior impatto, più immediato e transgenerazionale, dato che riesce a toccare quasi tutte le fasce del pubblico, grazie alla sua eterogeneità di linguaggi.

In Bregaglia la Pro Grigioni Italiano lo fa già da anni attraverso la rassegna cinematografica organizzata in collaborazione con Villa Garbald.

Quest'anno il tema scelto è quello dell'educazione e la rassegna *Il cinema fa scuola* proporrà 4 proiezioni di film in lingua italiana che circoleranno nella valle.

Per il 2023 si è deciso però di aumentare questa offerta cinematografica, ricordando un'importantissima figura del XX secolo italiano, di cui quest'anno si festeggia il centenario di nascita: Pier Paolo Pasolini.

La figura di Pasolini è al contempo totalizzante e divisiva ed è importante quindi introdurre questa figura in modo appropriato. Per tale motivo si è deciso di organizzare una conferenza capace da un lato di inquadrare la sua figura - sradicandola dal mito *post mortem* - e al contempo di introdurre la sua opera cinematografica, che spesso diverge da altre sue produzioni, una su tutte quella poetica. Oltre alla conferenza verrà poi organizzata una minirassegna di tre appuntamenti che mira a riconsegnare un'immagine di Pasolini regista la più completa possibile, in cui emerga sia il lato più creativo di Pasolini - film di narrazione - ma anche quello di uomo impegnato, espresso soprattutto tramite i suoi film-documentario, che spesso rimangono nell'ombra.



Con l'intento di coinvolgere un pubblico eterogeneo, la **Pgi Coira** proporrà lo spettacolo di Alessandro Pazzi, un regista e attore italiano che con la sua associazione Pontos-Teatro porta spettacoli in numerosi comuni, scuole, teatri e festival sia in Italia che in Svizzera. In Italia i suoi spettacoli sono stati ospitati da teatri importanti quali il Franco Parenti di Milano e il Teatro stabile di Brescia. In passato Pazzi si è esibito in teatri svizzeri quali il Lac di Lugano, il Liceo Cantonale di Locarno oppure il Museo Vela di Ligornetto. Inoltre da diversi anni collabora regolarmente con alcuni comitati della Dante Alighieri della Svizzera (Zurigo, Winterthur, Basilea, Svitto). Un formato particolarmente di successo di Pazzi è il Jukebox letterario, una lettura inscenata di un'opera letteraria che coinvolge il pubblico in una fruizione più informale di testi canonici anche piuttosto complessi. Pazzi ha già collaborato nel 2021 con la Pgi Engadina con il Jukebox dantesco e vorrebbe proporre presso Coira il Jukebox sui Promessi Sposi in ricorrenza dell'anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

La **Pgi Engadina** proporrà per l'anno 2023 una serie di eventi culturali che affondano le radici all'interno dell'italianità della regione cerniera per l'italianità quale è l'Engadina.

Grazie alla proficua collaborazione con gli enti del territorio tra cui i comuni e le comunità religiose, la stagione culturale partirà a gennaio con un incontro tra cattolici e riformati con la presenza del pastore Paolo Tognina e del missionario Cesare Truqui nel mese di gennaio. A febbraio invece sarà la volta della grande classica con la presenza dell'orchestra A. Vivaldi presso la chiesa di St. Moritz Dorf, con un programma dedicato alla musica di compositori elvetici. Nel mese di marzo, invece, il tema sarà la stregoneria e l'esoterismo con una serata dedicata allo storico Paolo Rotticci e al ricercatore Valerio Giorgetta. Nel mese di giugno verrà proposto un percorso formativo per comprendere meglio gli effetti dei cambiamenti climatici con la presenza di esperti della Meteo Svizzera presso le montagne del Corvatsch e del Diavolezza. Oltre alla presenza presso il Laret Markt di Pontresina, la Pgi Engadina organizzerà anche momenti di arte estemporanea nel mese di agosto, oltre alla visione del film "Le 8 montagne" recentemente premiato a Cannes. Nel mese di ottobre si proseguirà la collaborazione con il Lyceum Alpinum di Zuoz e a dicembre la Pgi concluderà la stagione con un concerto "trilingue" sempre a St. Moritz, con la partecipazione del coro giovanile del Canton Grigioni.

La **Pgi Valposchiavo** dedicherà, nella sua programmazione, un posto particolare al 150° della morte di Alessandro Manzoni con il progetto "Manzoni senza filtro", uno spettacolo teatrale che avrà luogo in occasione dell'assemblea dei soci, il 25 marzo 2023 a Brusio. Interpretato dalla compagnia teatrale bolognese *Le sementerie artistiche*, "Manzoni senza filtro" è una lettura in chiave moderna de "I Promessi sposi", dove c'è ancora modo di sorprendersi di una

storia che riteniamo nota e conosciuta e che riserva tuttavia ancora spazio per approfondire e riflettere: un'occasione per avvicinarsi al capolavoro manzoniano con spirito divertente, disincantato, a tratti drammatico, ma sempre rispettoso della profondità dell'opera originale e della grandiosità della lingua e dello stile del Manzoni, da tutti considerato, a pieno titolo, il vero padre della lingua italiana.



Infine, la **Pgi Moesano** inaugurerà una nuova collaborazione con la Calanca Biennale. Nell'edizione del 2023, l'evento di arti figurative Calanca Biennale mette al centro «I colori nascosti della luna» organizzando vari appuntamenti inerenti alla tematica. La sezione partecipa all'avvenimento contribuendo all'acquisto di lune realizzate in legno da artisti che poi vengono colorate dai bambini delle scuole elementari del Moesano ed esposte in diversi luoghi della Valle. In tale occasione si intende organizzare un pomeriggio d'incontro nel quale verranno esposte alcune lune e si potrà conoscere la Biennale grazie alla presentazione dell'organizzatrice Adriana Bertossa, il tutto accompagnato da un musicista.

La segretaria generale aggiunta presenta i **progetti sovraregionali per il 2023** sulla scia dell'anno che sta per concludersi:

Giornate grigionitaliane

Come annunciato dal Presidente Milani, la terza edizione delle *Giornate grigionitaliane* si svolgerà in Val Bregaglia e prevede l'attiva collaborazione di tutte le operatrici e operatori, sia nella fase di sviluppo che di concretizzazione del progetto. Anche per questa terza edizione l'intento è quello di rafforzare l'identità grigionitaliana presentando delle attività artistiche, culturali e artigianali provenienti dalle nostre regioni. La programmazione dettagliata dell'evento è già iniziata e si concretizzerà nei prossimi mesi.

Calendario dell'Avvento

Oltre alle *Giornate*, è opportuno ricordare che i centri regionali stanno lavorando molto bene insieme anche in altri ambiti: per esempio l'anno scorso hanno ideato un **calendario dell'avvento** dedicato ai toponimi, promosso attraverso i profili social della Pgi. L'esperienza si ripeterà anche questo prossimo mese di dicembre con un calendario dedicato alla ricchezza culturale del Grigionitaliano, proponendo dei contributi digitali dedicati alla letteratura, alla storia, al costume, all'artigianato grigionitaliano e a molto altro.

Giornalino Mondo nostro

Vi sarà poi un cambio di paradigma per quanto concerne il **giornalino Mondo nostro**. A seguito della riflessione fatta dopo le prime due edizioni della mostra che ha accompagnato la pubblicazione, si è deciso di accentuarne l'aspetto digitale. La mostra fisica sarà quindi sostituita da iniziative di carattere digitale (es. video di lancio della pubblicazione e di approfondimento di alcuni contenuti, con il coinvolgimento delle classi). L'obiettivo del cambiamento è quello di coinvolgere maggiormente e in modo più attivo gli allievi.

Infine, si ricorda che la Pgi collaborerà anche nel 2023 all'organizzazione della **Settimana della Svizzera italiana**, in collaborazione con il DECS, come ha fatto già lo scorso anno a Zurigo e quest'anno ad Altdorf.

La segretaria generale aggiunta espone all'Assemblea il preventivo per l'anno 2023. Il risultato d'esercizio previsto ammonta a 207.80 CHF.

Il programma e il preventivo 2023 sono accettati dall'Assemblea dei delegati all'unanimità.



7. Riconoscimenti

a. Nomina di Remo Tosio a socio onorario

Il consigliere Sala legge la *laudatio* dedicata a Remo Tosio:

Stimato Remo Tosio, caro amico

Egregio Presidente della Pgi

Cara Silva, segretaria generale aggiunta

Stimate delegate e stimati delegati della Pgi

Gentili ospiti

Per dare il “giusto colore” alla personalità di Remo Tosio, familiarmente chiamato da tutti “Remin”, potremmo forse risalire nel tempo, ricordando un aneddoto dell'allora soprannominata «Operazione Max», citata in una pagina de “Il Grigione italiano” nell'ormai lontano agosto 1992 da Elda Simonett-Giovanoli, allora coredatrice dell'Almanacco della PGI, nota personalità grigionitaliana che il nostro sodalizio ricorda a tutt'oggi con grande affetto.

Dunque: è un caldo mercoledì di fine giugno quando Fiorenzo Menghini (titolare a quel tempo dell'omonima tipografia) e Remo Tosio raggiungono Elda a Bondo per continuare il viaggio insieme in automobile alla volta di Roveredo, dove sono attesi da Max Giudicetti per discutere dello “stato di salute” dell'«Almanacco del Grigioni Italiano». Ma diamo subito voce alle parole di Elda, cito:

A Chiavenna per distrazione oltrepassiamo il segnale che indica la via dello Spluga, ma Remo, che è un autista acrobata e agile come un gatto, volta in fretta la macchina sulla strada principale come se nulla fosse. [...] Fatti pochi chilometri, come un'apparizione si erge davanti a noi il Santuario della Madonna di Galivaggio. Essendo il nostro autista piuttosto veloce e le molte curve – più che curve – degli angoli acuti, io e il signor F. raccomandiamo l'anima alla... Madonna [...].

La strada dello Spluga non è solo ripida ma anche in gran parte dissestata. Degli energumeni a torso nudo che stanno lavorando lungo la strada ci intimano di tanto in tanto: «Alt!», ci lasciano arrostire per qualche tempo al sole per poi, spazientiti, farci segno di proseguire. [...] E Remo, dopo avere innestato la terza per passare alla seconda e infine alla

prima, così vuole il suo capriccioso veicolo, preme di nuovo il piede sull'acceleratore e la macchina si mette in moto verso l'alto. [...] Improvvisamente un cunicolo oscuro c'ingoia, la strada è ancora più dissestata del solito ed io e il signor F. sembriamo esser presi dal male di San Vito, tanto veementi sono i sussulti... [...]

Usciti dal cunicolo, l'avventura continua. [...] Lasciata la dogana italiana e quella svizzera, cominciamo finalmente a scendere. Dall'alto scorgiamo la strada che ancora dobbiamo percorrere zigzagando fra i pascoli a mo' di saetta. Il signor F. raccomanda: «Remin, van a plan ca rivum l'istess, in ritard... ma vif!».

Io m'informo: «I freni funzionano bene?». Remo mi assicura: «Non abbia paura, sciura Elda, arriveremo anche puntuali».

I tre, fortunatamente, sono arrivati infine sani e salvi alla méta, pur con un ritardo di pochi minuti...

Con questo racconto della cara Elda, crediamo di aver così ritratto bonariamente una delle tante qualità, quella cioè del “dinamismo”, che caratterizza al meglio la persona cui desideriamo oggi rendere omaggio con il nostro più alto riconoscimento. Pensandoci bene, il viaggio appena descritto, che dalla Valposchiavo porta oltre il Bernina, passa per la Bregaglia, percorre il Passo dello Spluga per poi ridiscendere via San Bernardino in Mesolcina, questo viaggio – per quanto tortuoso e avventuroso possa essere – è esso stesso un simbolo di quel «Grigionitaliano» che ha segnato l'intera attività redazionale e pubblicistica di Remo Tosio.

Infatti, appena qualche anno dopo questo viaggio, Remo ha assunto il ruolo di coordinatore dell'«Almanacco» e redattore della sua «parte generale». Di questa pubblicazione – la più diffusa e anche la più popolare della Pro Grigioni Italiano – Remo si è occupato con amore e dedizione per quasi ventisette anni, traghettandola oltre quel “giro di boa” rappresentato dalla sua centesima edizione. Ma volendo nel contempo tener conto di tutto il lavoro svolto già prima alla Tipografia Menghini di Poschiavo, il numero delle edizioni alla cui nascita Remo ha assistito è ancora più elevato, avvicinandosi in tal modo ai record stabiliti dalla stessa Elda Simonetti e da Max Giudicetti.

Conclusa l'era Giudicetti, nel 1996 Remo prende in mano le redini dell'Almanacco, in un'epoca in cui esso veniva ancora venduto porta a porta dagli alunni delle scuole.

Del suo predecessore Remo non ha ripreso soltanto il ruolo, ma anche una qualità che Remo stesso gli riconosceva, come si legge su una pagina del febbraio 2003, cito: «il suo convinto e totale spirito grigionitaliano, quello spirito che non conosce campanili ma che unisce un popolo minoritario, nella dignitosa difesa della propria entità». Questo «spirito grigionitaliano» è stato da Remo condiviso in ogni momento – come ha affermato in un'intervista – perché, cito: «uniti e coesi in questo ideale saremo forti verso l'esterno, nella strenua difesa della nostra italianità».

Se la sua principale passione, come molti sanno, è la pesca con l'amo, in questa attività redazionale Remo ha invece, per così dire, gettato delle reti, radunando intorno all'«Almanacco» un folto gruppo di persone del Grigionitaliano e unendo virtualmente fra loro diverse generazioni di autrici e autori, di lettrici e lettori. Remo è riuscito di edizione in edizione ad assemblare ed esporre con acume le tematiche più disparate, proponendole sotto varie forme e con diversi stili di scrittura, e corredandole spesso di suggestive fotografie scattate da lui stesso.

Lo «spirito grigionitaliano» di Remo Tosio traspare chiaramente in tutta la sua attività di redattore e giornalista, un'attività che – come hanno osservato i compagni di redazione al



momento del suo pensionamento – era iniziata piano piano, ma esplosa poi con un improvviso scatto nel luglio del 1987, quando Poschiavo fu devastata dall'alluvione, lasciando che, grazie al suo proverbiale dinamismo, egli inventasse da sé un nuovo mestiere.

Oltre agli innumerevoli articoli di cronaca, sempre arguti, quelli riguardanti la politica linguistica sono una fonte assai preziosa: suoi sono, per esempio, i contributi citati lo scorso anno nella *laudatio* per la socia onoraria Silva Semadeni; suoi sono anche tutti gli articoli dedicati alle diverse riforme scolastiche, al nuovo articolo sulle lingue nella Costituzione federale, eccetera eccetera; e suoi sono i resoconti di numerose assemblee della Pro Grigioni Italiano, ma anche di svariati incontri e convegni consacrati al tema della difesa e della promozione delle lingue cantonali minoritarie.

Tra questi contributi si vuole porre l'accento su un suo articolo del febbraio 1995 relativo al progetto di creare un'agenzia d'informazione romancia, quella che sarà in seguito l'ANR e che in anni recenti è stata potenziata con la creazione della Fundaziun Medias Rumantschas. Scriveva allora Remo, cito:

Anche la nostra lingua avrebbe impellente necessità di poter disporre gratuitamente delle relative traduzioni. Infatti, malgrado le agenzie nazionali esistenti siano già redatte in lingua italiana (grazie a sussidi federali), mancano tuttavia completamente quelle informazioni di carattere cantonale e regionale. [...] Quindi, se vogliamo che la nostra italianità dei Grigioni, una minoranza nella minoranza nazionale, possa avere quell'«ossigeno» necessario per la sopravvivenza, è di vitale importanza [...] che possa disporre di un valido aiuto come potrebbe essere la progettata «Agenzia di informazioni grigionese».

Con molto ritardo, ma sempre nella direzione auspicata da Remo Tosio, un passo avanti è stato compiuto recentemente con la creazione di un posto di redattore di lingua italiana, anche se soltanto a metà tempo, presso la sede dell'Agenzia telegrafica svizzera ATS di Coira. Un passo che non è stato per nulla regalato, perché ha richiesto al nostro Sodalizio un notevole impegno in campo politico sia a livello federale che a livello cantonale. L'importanza di disporre di un'informazione completa, indipendente e professionale a livello regionale e cantonale è oggi ancor più essenziale di allora. Ulteriori passi nella direzione auspicata, quasi vaticinata da Remo ormai trent'anni fa, dovrebbero essere compiuti dal Governo in tempi brevi, mantenendo le promesse recentemente fatte ai firmatari dell'incarico Horrer per la promozione dei media di lingua romancia e italiana e alla stessa Pro Grigioni Italiano.

Siamo inoltre particolarmente felici di veder oggi finalmente realizzato un grande sogno del nostro Remin: quello dell'avvenuta fusione delle testate regionali di Valle in un unico giornale "Il Grigione italiano" (con le tre distinte redazioni sul modello dell'Almanacco PGI), che offre di fatto alla nostra intera popolazione grigionitaliana l'occasione di leggere tante informazioni su Poschiavo, Brusio, Bregaglia, Mesolcina e Calanca nello stesso settimanale e di scoprire, o meglio riscoprire, il vero spirito grigionitaliano!

Per essersi indefessamente dedicato alla nostra causa comune, mostrandosi instancabile assertore dell'unità grigionitaliana, per il suo profondo e radicato «spirito grigionitaliano», la PGI è quindi lieta di ringraziare Remo Tosio, attribuendogli in segno di stima e di riconoscenza il titolo di **Socio Onorario!**

Caro Remo, Ti preghiamo di volerci raggiungere qui davanti per la consegna del diploma.



L'Assemblea elegge Remo Tosio a socio onorario per acclamazione.

b. Consegna del premio "Fatti di parole" a Diego Erba



Il presidente Milani informa l'Assemblea dell'attribuzione del premio "Fatti di parole" a Diego Erba.

Il consigliere Sala legge la *laudatio* dedicata a Diego Erba:

Egregio Dottor Erba e gentile signora
Caro Diego

«Mi sono limitato a fare quello che tutti dovrebbero fare: avere a cuore la lingua e la cultura italiana in tutta la Svizzera». Con queste parole Diego Erba ha accolto pochi mesi fa la notizia della sua nomina a socio onorario della Pro Ticino.

È proprio questo il motivo principale per cui oggi la Pro Grigioni Italiano ha scelto di attribuirgli il suo premio «Fatti di parole». Il tema della lingua e della cultura italiana è stato ovviamente sotto i vigili occhi di Diego Erba durante tutti gli anni in cui ha lavorato per il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino e in particolare nei vent'anni in cui ha diretto la Divisione della scuola. Questo tema è divenuto tuttavia centrale nella sua attività proprio nel momento in cui, passando al beneficio della pensione, è in qualche modo entrato nel novero dei "non addetti ai lavori". Di lavoro, invero, Diego Erba ne ha ancora svolto parecchio, accettando poco meno di dieci anni fa di assumere il ruolo di **coordinatore del Forum per l'italiano in Svizzera**, costituito il 30 novembre 2012 grazie all'iniziativa dei Cantoni Ticino e Grigioni e che oggi riunisce ben 38 associazioni, tra cui la stessa Pgi, la quale sempre è stata fiera di potersi contare tra gli enti cofondatori, tanto da ospitarne a Coira nel gennaio 2014 l'assemblea di approvazione dello statuto; si può inoltre ricordare che pure l'assemblea costitutiva, si era svolta a suo tempo a Zurigo negli spazi del Liceo artistico su invito del presidente della locale Sezione del nostro Sodalizio.

Sarebbe qui difficile voler ricapitolare tutte le diverse iniziative intraprese dal Forum nei suoi dieci anni di esistenza, sempre con l'accompagnamento – fin dai suoi primi passi – della competenza e dell'esperienza di Diego Erba, che con grande intraprendenza e generosità ha svolto il proprio ruolo senza chiedere compenso alcuno. A tale riguardo, cionondimeno, si vuole ricordare come – secondo le parole dello stesso Erba – l'ambito d'azione del Forum si trovi principalmente «al di fuori della Svizzera italiana, proprio perché è lì che si ritrova il numero maggiore di italofoni ed è, appunto, Oltralpe che l'italiano va promosso e valorizzato». D'altra parte, non poteva essere altrimenti, dacché lo scopo che il Forum si è dato sin dal principio è quello trasformare in una «realtà effettiva», ossia dare corpo sostanziale – citiamo – alla «corretta collocazione dell'italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera». Il Forum, invero, si era anche dato una scadenza per raggiungere questo obiettivo: il 2020. Naturalmente quest'ultimo obiettivo è stato in parte mancato anche perché è rimasto ancora molto da fare; tuttavia, come dice Erba, la direzione rimane quella giusta.



«Dare la corretta collocazione» all'italiano è un dovere cui tutti noi ci sentiamo legati per rispondere al fatto che la presenza della nostra lingua in Svizzera, non solo in Ticino e nel Grigionitaliano, ma davvero in tutto il Paese, non è «né un lusso né una necessità, ma una semplice realtà». Quest'ultima è una citazione tratta dal discorso pronunciato a Basilea dal nostro ex presidente della Pgi Sacha Zala appena pochi giorni prima della costituzione del Forum. Con soddisfazione si può dire che l'attività del Forum e l'impegno indefesso di Diego Erba si sono specificamente orientati al superamento di quelli che ad avviso di Zala erano – e tuttora sono – i due principali pericoli per un'efficace difesa della nostra terza lingua nazionale, cioè la «trappola del federalismo» e, soprattutto, la «trappola della territorialità».

Accanto al patrocinio di diverse attività di sensibilizzazione al plurilinguismo nell'ambito, per esempio, della formazione scolastica e dei media o al meritorio lavoro di ricerca sulla «Posizione dell'italiano in Svizzera», il Forum e così anche l'impegno di Diego Erba quale suo coordinatore e segretario si sono distinti in questi ultimi dieci anni per le vigorose prese di posizione e le pubbliche denunce contro la “disattenzione”, per così dire, che troppo spesso viene data alla nostra lingua da parte di molti cantoni nelle loro scuole e anche nelle loro università. Negli anni in cui la Pgi fu fondata si sarebbe parlato di «rivendicazioni», oggi si parla piuttosto di attività di *lobbying*. Per questi cantoni e per queste istituzioni, certo negligenti nei confronti della lingua italiana, come ha detto lo stesso Erba, il Forum è «una spina nel fianco».

Avendo ormai sostituito il “Cubetto Pgi”, il nuovo premio «Fatti di parole» che oggi la Pgi è lieta di consegnare a Diego Erba rappresenta quindi un simbolico segno di ringraziamento per la sua instancabile attività di amministrazione del Forum in nome del «riconoscimento della lingua italiana alla stregua delle altre lingue ufficiali», come recita il regolamento del premio stesso. Questo perché, senza fermezza e rinunciando ad alzare – quando serve, quando è giusto – la voce, quel riconoscimento dell'italiano in Svizzera quale lingua equivalente al tedesco e al francese nella concreta vita di tutti i giorni non si potrà forse mai vedere.

D'altro canto, il premio «Fatti di parole» è caratterizzato dal legno di castagno, simbolo del Grigionitaliano, ma anche dalla sua base in gneis della Val Bregaglia, che potrebbe quasi sembrare un «Cubetto» appiattito. Appiattito, certo, ma – rispetto al precedente sampietrino – anche più aerodinamico.

Caro Diego ti prego ora gentilmente di avvicinarti per la consegna del Premio “Fatti di parole”.

8. Eventuali

-

Coira, 8 novembre 2022

Silva Brocco - Ponzio
Segretaria generale aggiunta